

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i>	XIII
<i>Autori</i>	XV

Parte I

I reati contro la persona: i delitti contro la vita

Capitolo I

I delitti di omicidio doloso e preterintenzionale 3

Stefano Canestrari

1. Introduzione	3
2. Il bene giuridico tutelato	5
3. Omicidio doloso	17
4. Le circostanze aggravanti dell'omicidio (cenni)	22
5. La premeditazione	24
6. Le figure speciali di omicidio doloso (cenni)	28
6.1. a) Infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale	29
6.2. b) Omicidio del consenziente	30
6.3. c) Istigazione o aiuto al suicidio	31
6.3.1. Lo statuto giuridico del suicidio	33
6.3.2. La sentenza n. 242/2019 della Corte costituzionale e il reato di istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.)	35
7. Il problema dell'eutanasia	37
7.1. La terapia del dolore e le cure palliative	39
7.2. La legge n. 219/2017 ("Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento")	41
7.2.1. Rifiuto "informato" e rinuncia consapevole ai trattamenti sanitari anche necessari alla sopravvivenza	46
7.2.2. L'interruzione del trattamento medico rispetto ai soggetti in stato di incoscienza e disposizioni anticipate. La pianificazione condivisa delle cure	52
7.3. Prospettive di riforma	57

	<i>pag.</i>
8. Omicidio preterintenzionale	58
9. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto	71
Capitolo II	
Omicidio colposo	75
<i>Marco Mantovani</i>	
1. Premessa	75
1.1. La differenziazione legale di alcune ipotesi di omicidio colposo	77
2. L'omicidio colposo commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (art. 589, comma 2, c.p.)	77
3. L'omicidio stradale (art. 589 <i>bis</i> c.p.)	79
3.1. Le sue applicazioni nella prassi	81
3.2. L'attenuante della concausa	82
3.3. L'aggravante della fuga	83
3.4. La disciplina penale della circolazione stradale e le prospettive di riforma	85
4. L'omicidio colposo in ambito sanitario	85
4.1. Le riforme in materia	87
4.2. Le differenze tra le stesse	88
4.3. Le controversie interpretative generate dall'art. 590 <i>sexies</i> c.p.	89

Parte II

I reati contro lo Stato

Capitolo III	
I delitti contro la pubblica amministrazione	93
<i>Vittorio Manes</i>	
1. Premessa	93
2. Peculato	106
3. I delitti di concussione e corruzione	114
4. Il delitto di concussione	115
5. Il delitto di induzione indebita a dare o promettere utilità	122
6. Le singole fattispecie corruttive	126
7. Abuso d'ufficio	137
8. Rifiuto e omissione di atti di ufficio	149
9. Traffico di influenze illecite	155
10. Le fattispecie di turbativa	165
11. Il sistema delle confische nei delitti dei pubblici ufficiali contro la PA	174

pag.

Capitolo IV

**Delitti contro l'amministrazione della giustizia:
i delitti contro l'attività giudiziaria**

183

Attilio Nisco

1.	Introduzione	184
2.	Delitti di omessa denuncia	187
2.1.	Elementi comuni	187
2.2.	Omessa denuncia da parte del pubblico ufficiale (art. 361 c.p.) e da parte dell'incaricato di pubblico servizio (art. 362 c.p.)	188
2.3.	Omessa denuncia da parte del cittadino (art. 364 c.p.)	192
2.4.	Omissione di referto (art. 365 c.p.)	193
3.	Delitti di falsa denuncia	196
3.1.	Elementi comuni	196
3.2.	Calunnia (art. 368 c.p.)	198
3.3.	Autocalunnia (art. 369 c.p.)	205
3.4.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.)	207
4.	Delitti di false dichiarazioni processuali e relativi all'alterazione delle fonti di prova	209
4.1.	Premessa	209
4.2.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.)	210
4.3.	False informazioni al pubblico ministero o al procuratore della Corte penale internazionale (art. 371 <i>bis</i> c.p.)	216
4.4.	False dichiarazioni al difensore (art. 371 <i>ter</i> c.p.)	219
4.5.	Altre ipotesi di falsità	222
4.5.1.	Falsa perizia o interpretazione (art. 373 c.p.)	222
4.5.2.	False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria (art. 374 <i>bis</i> c.p.)	223
4.5.3.	Falso giuramento (art. 371 c.p.)	224
4.6.	La ritrattazione come causa di esclusione della punibilità delle false dichiarazioni processuali (art. 376 c.p.)	225
4.7.	La causa di esclusione della tipicità prevista dall'art. 384, comma 2, c.p.	228
4.8.	Frode processuale (art. 374 c.p.); frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.)	229
4.9.	La condanna ingiusta come aggravante (art. 383 <i>bis</i> c.p.)	233
4.10.	Fattispecie di induzione al falso	234
4.10.1.	Intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.)	235
4.10.2.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 <i>bis</i> c.p.)	237
5.	Delitti di favoreggiamento	239
5.1.	Elementi comuni	239
5.2.	Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	242
5.3.	Favoreggiamento reale (art. 379 c.p.)	248

6.	La necessità di salvamento come causa di esclusione della colpevolezza (art. 384, comma 1, c.p.)	250
7.	Altre ipotesi di violazione di doveri di collaborazione processuale	254
7.1.	Rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 c.p.)	254
7.2.	Rivelazione di segreti inerenti a un procedimento penale (art. 379 <i>bis</i> c.p.)	255
8.	Delitti del patrocinatore e del consulente tecnico	257
8.1.	Elementi comuni	257
8.2.	Patrocinio o consulenza infedele (art. 380 c.p.)	257
8.3.	Altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico (art. 381 c.p.)	259
8.4.	Millantato credito del patrocinatore (art. 382 c.p.)	260

Capitolo V

Delitti contro l'ordine pubblico 261

Francesca Curi

Sezione I. *La tutela dell'ordine pubblico* 262

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Fuori dal codice penale | 262 |
| 2. | Dentro al codice penale: il bene giuridico | 263 |

Sezione II. *I delitti di istigazione e apologia* 267

- | | | |
|------|---|-----|
| 1. | Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.) | 267 |
| 1.1. | Il fatto tipico | 268 |
| 1.2. | “La parola contraria”: una vicenda giudiziaria | 272 |
| 1.3. | L'elemento soggettivo | 273 |
| 1.4. | Le aggravanti | 274 |
| 2. | Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia (art. 414 <i>bis</i> c.p.) | 275 |
| 2.1. | Il fatto tipico e l'elemento soggettivo | 276 |
| 3. | Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.) | 277 |
| 3.1. | Il fatto tipico e l'elemento soggettivo | 277 |

Sezione III. *I delitti di associazione* 279

- | | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Associazione a delinquere (art. 416 c.p.) | 279 |
| 1.1. | Il fatto tipico | 280 |
| 1.1.1. | Gli autori del delitto | 284 |
| 1.1.2. | La condotta di partecipazione | 285 |
| 1.2. | L'elemento soggettivo | 288 |
| 1.3. | Le aggravanti | 288 |
| 2. | Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 <i>bis</i> c.p.) | 290 |
| 2.1. | Bene giuridico ed elemento oggettivo: forza di intimidazione e condizione di assoggettamento e omertà | 290 |
| 2.1.1. | Le finalità dell'associazione mafiosa | 297 |

	<i>pag.</i>
2.1.2. Le altre consorterie che assumono metodi di tipo mafioso	298
2.1.3. Il concorso esterno nel reato associativo	299
2.1.4. Forme di contiguità	303
2.2. L'elemento soggettivo	304
2.3. Le circostanze aggravanti dell'art. 416 <i>bis</i> c.p.	305
2.3.1. Il nuovo art. 416 <i>bis</i> 1 c.p.: l'aggravante del metodo mafioso e l'attenuante della dissociazione	306
3. Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 <i>ter</i> c.p.)	308
3.1. Breve cronistoria della norma e bene giuridico	308
3.2. Gli autori del delitto	311
3.3. La condotta tipica	312
3.4. L'elemento soggettivo	314
3.5. Le circostanze aggravanti	314
4. Assistenza agli associati (art. 418 c.p.)	315
4.1. Il fatto tipico e le circostanze	315
Sezione IV. Devastazione, saccheggio e attentato ad impianti di pubblica necessità	316
1. Devastazione e saccheggio (art. 419 c.p.)	316
1.1. Il fatto tipico	316
1.2. L'elemento soggettivo	318
1.3. La circostanza aggravante	319
2. Il delitto di pubblica intimidazione (art. 421 c.p.)	320
3. Attentato agli impianti di pubblica utilità (art. 420 c.p.)	320
3.1. Il fatto tipico	320
3.2. L'elemento soggettivo	321
 Capitolo VI	
I delitti contro la pubblica incolumità	323
<i>Silvia Tordini Cagli</i>	
Sezione I. Questioni generali	323
1. Una breve introduzione storica	323
2. La disciplina del codice Rocco	325
3. Il bene giuridico: la pubblica incolumità	326
4. La sistematica del codice Rocco: la distinzione tra i delitti di comune pericolo mediante violenza e i delitti di comune pericolo mediante frode	328
5. La tecnica di tutela. I reati di pericolo	330
6. La nozione di <i>disastro</i>	332
Sezione II. I delitti di comune pericolo mediante violenza	334
1. L'Incendio (art. 423 c.p.)	334

	<i>pag.</i>
2. Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.)	337
2.1. Il disastro innominato: la nozione di “altro disastro” e il disastro ambientale	339
2.2. La sentenza n. 327/2008 della Corte costituzionale	340
3. Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.)	342
4. Il processo Eternit	347
4.1. Le pronunce del Tribunale e della Corte d’appello	348
4.2. L’esito finale: la pronuncia della Corte di cassazione	349
Sezione III. I delitti di comune pericolo mediante frode	351
1. L’epidemia (art. 438 c.p.)	351
2. Avvelenamento di acque o sostanze alimentari (art. 439 c.p.)	359
Capitolo VII	
La tutela penale dell’ambiente	365
<i>Désirée Fondaroli</i>	
1. L’ambiente penalmente tutelato	365
2. Le fonti e la natura	366
3. (segue) Diritto penale e fonti extrapenali in materia ambientale	372
4. Le garanzie penalistiche	373
5. I valori soglia	375
6. Il sistema della responsabilità penale in materia ambientale	375
7. I c.d. ecodelitti	375
7.1. Inquinamento ambientale (art. 452 <i>bis</i> c.p.)	376
7.2. Disastro ambientale (art. 452 <i>quater</i> c.p.)	381
7.3. Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452 <i>ter</i> c.p.)	386
7.4. Impedito controllo (art. 452 <i>septies</i> c.p.)	387
7.5. Omessa bonifica (art. 452 <i>terdecies</i> c.p.)	387
7.6. Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 <i>quaterdecies</i> c.p.)	388
7.7. Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 <i>sexies</i> c.p.)	390
8. (segue) La disciplina generale	392
8.1. Le circostanze aggravanti	392
8.2. Attività <i>post delictum</i> e disposizioni giurisdizionali	393
8.3. Confisca	395
9. Il d.lgs. n. 152/2006 ed il sistema prescrizionale	397
10. La responsabilità degli enti	398